

Verso il PUG

Obiettivi e strategie per il contrasto al consumo di suolo
nella stesura del Piano Urbanistico Generale di Parma

Chiara Vernizzi - Comune di Parma

Analisi di politiche urbane di circolarità
legate al consumo di suolo

Webinar 30 maggio 2024



L.R. 20/2000
LEGGE URBANISTICA REGIONALE PREVIGENTE
(ancora parzialmente in vigore)

L.R. 21 24/2017
DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA
E L'USO DEL TERRITORIO (vigente)

OBIETTIVI della Nuova Legge Regionale

- Aumentare l'**attrattività** e **vivibilità** delle città:
 - con politiche di **rigenerazione urbana**, arricchendo i **servizi e le funzioni strategiche**, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- Contenere il **consumo del suolo** introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
- Accrescere la **competitività** del sistema regionale:
 - con la semplificazione del sistema dei piani
 - con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
 - con meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

Già con la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale il Comune di Parma aveva «restituito» circa 400 gli ettari alla campagna e al suo paesaggio, per usi produttivi, fruitivi ed ambientali che rafforzavano il disegno di una nuova strategia per il territorio.

Inoltre il Comune di Parma nel Piano Operativo Comunale aveva introdotto, tra le misure di mitigazione e compensazione per l'attuazione di Piani Attuativi, riguardo il «Suolo e sottosuolo», l'utilizzo di materiali di recupero da demolizione/trattamento a calce o cemento di terreni presenti in sito per la realizzazione di piazzali, parcheggi e viabilità d'accesso.

a) **contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile** che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici

Principi e Obiettivi

L.R. 24/2017

b) favorire la **rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia**. con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse idriche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità rispetto le norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione.

c) **tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche** favorevoli al mantenimento e alla conservazione della biodiversità, tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano.

d) contribuire alla tutela ed alla **valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale**; promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, Innovazione e competitività delle attività produttive e terziarie

Strumenti urbanistici: PUG

OBIETTIVI

Consumo del suolo zero

Attrattività e competitività

AZIONI

- Densificazione sostenibile (RIFO)
- Città multicentrica
- Uso più efficiente del suolo

- SPIP/PARMA Eco District (PED)
- Aumento delle zone 30 e 20
- Favorire Smart mobility
- Ciclovia Reggia di Colorno – Parma Pilotta Parco Ducale – Rocca di Sala Baganza
- Valorizzazione dell'Hub Aeroportuale
- Nuovo asse mobilità veloce AV-Fiere-aeroporto-Mercato agroalimentare-Food Port Stazione FS
- Potenziamento asse mobilità Parma Eco district- Parma Nord Gate- Stazione FS e Bus – Campus
- Potenziamento asse via Emilia Parma West Gate – East Gate

OBIETTIVI

AZIONI

Contrastare il Climate change

- Progetto «Verde Orbitale»
- Progetto Green Ring
- Piantumazione nelle aree a maggior rischio isola di calore

Neutralità carbonica

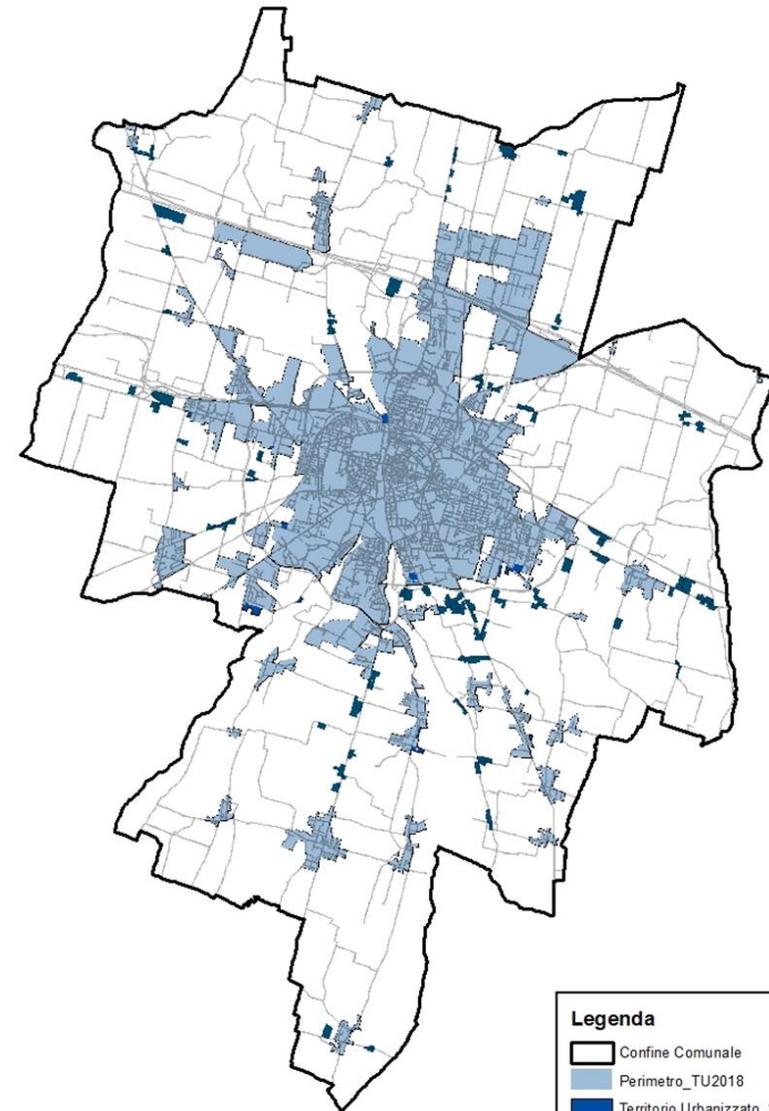
- Progetto Eco District
- Aumento delle zone 30 e 20
- Favorire Smart mobility
- Ridefinizione dello spazio carrabile a favore di mezzi non inquinanti
- Incentivare il trasporto pubblico
- Implementare ed estendere piste ciclabili con corsie dedicate
- Dotare i parcheggi pubblici con servizi di ricarica e cambio mezzo
- Ridurre gli spostamenti creando una rete diffusa di servizi
- Incentivare riqualificazione edifici per migliorare classi energetiche

TERRITORIO URBANIZZATO

CONSUMO DI SUOLO ENTRO IL LIMITE MASSIMO DEL 3% DELLA SUPERFICIE DEL TU 2018.

- TU al 2018 = 49.320.120 mq circa
- 3% del TU = 1.479.604 mq (calcolo massimo delle aree per espansione)
- Cosa si può fare nel 3% come consumo di suolo?
 - opere pubbliche e opere qualificate di interesse pubblico
 - insediamenti strategici per aumentare l'attrattività e la competitività del territorio

No consumo suolo per nuove edificazioni residenziali ad eccezione di interventi di ERS (Edilizia Residenziale Sociale)



Azioni previste dal PUG

Azione 3.2.2

Favorire rigenerazione, riuso e ri-funzionalizzazione di edifici obsoleti

Il Piano privilegia il riutilizzo degli edifici dismessi e la trasformazione edilizia e urbanistica dei tessuti produttivi in ambito urbano esistenti al fine di migliorare la resilienza della città limitando il consumo di risorse non rinnovabili e con l'obiettivo di bonificare e risanare i suoli urbani. Il Piano opera una differenziazione tra le parti produttive in ambito urbano, finalizzata a determinarne il diverso grado di trasformazione e di rigenerazione promuovendo anche interventi di addensamento e sostituzione urbana. Questi ambiti sono le parti dove i margini per operazioni di addensamento e sostituzione sono maggiori in quanto non vi si riscontrano caratteri storici da tutelare. Vanno ricercati allo stesso tempo nuovi rapporti tra edifici non solo produttivi e dotazioni complessive tali da rendere più favorevole l'insediamento di altre funzioni connesse alla produzione "leggera" e non inquinante.

Azione 3.2.7

Implementazione delle funzioni insediate contribuendo al loro rafforzamento, promuovendo interventi di mitigazione e desigillazione

Il Piano riconosce l'importanza di riconcettualizzare le attività insediate con interventi di mitigazione con piantumazione di vegetazione e sistemazione paesistica ove possibile. Questi interventi favoriscono la costruzione di una nuova infrastruttura che possa contribuire attivamente al miglioramento delle "performance" generali e quindi della qualità degli ambienti in ambito urbano. Gli interventi di miglioramento definiscono quindi elementi di piccola dimensione ma in grado di favorire la proliferazione di spazi verdi pubblici permeabili in connessione alle attività insediate e di aumentare la relazione con le infrastrutture verdi di scala superiore.

Azione 3.3.1

Desigillazione, deimpermeabilizzazione, demineralizzazione dei suoli permeabili e antropizzati

Il Piano promuove attraverso qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio al miglioramento della permeabilità dei suoli e del drenaggio urbano.

Ogni progetto deve dimostrare di portare benefici al suolo in termini di maggiore permeabilità e raccolta delle acque ove possibile, analizzare quindi le alternative possibili al fine di ridurre l'impermeabilizzazione delle costruzioni e alle pavimentazioni e al contempo di aumentare il drenaggio, perseguendo il miglioramento rispetto allo stato di fatto.

Il Piano riconosce alle aree fluviali del Parma un importante ruolo di servizio ecosistemico di regolazione. Deve esserne pertanto implementata la funzionalità idraulica, incrementata la ricarica diretta della falde, rafforzata la funzione di corridoio ecologico e garantita la qualità naturalistica, mediante interventi di de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli.

Piano Urbanistico Generale

Azione 3.3.6

Rendere accessibili i servizi energetici a basso impatto ambientale

Il Piano riconosce l'importanza di sviluppare soluzioni legate alla produzione di energia elettrica sostenibili con risorse che si rigenerano in tempi relativamente brevi (non geologici) per sfruttare al meglio le risorse che abbiamo. Quindi le nuove costruzioni dovranno essere in grado di usare materiali riciclabili e a basso consumo energetico, sistemi di climatizzazione che usano l'energia elettrica piuttosto che le fonti fossili come il metano, impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, solari termici per la produzione diretta di acqua calda. Il Piano promuove politiche per l'incentivazione del miglioramento edilizio, con particolare attenzione a favore delle classi più disagiate, dei cittadini anziani e del miglioramento dell'accessibilità degli alloggi. Il Comune predispone programmi di interventi sul patrimonio abitativo pubblico non solo dal punto di vista energetico e di efficientamento dell'involucro, ma anche strutturale, in accordo e con la collaborazione col soggetto gestore (ACFR)

Azione 3.3.8

Riuso, riciclo e stoccaggio dei materiali da costruzione e di scavo incentivando l'uso in loco dei materiali derivanti da eventuali demolizioni.

Il Piano riconosce l'importanza di strutturare il recupero dei materiali derivanti da demolizione e scavo. Allo stesso tempo l'approvvigionamento di materie prime naturali derivanti da demolizioni stimolano una economia di tipo circolare dei materiali da costruzione con l'effetto di limitare i prelievi di risorse naturali scarsamente rinnovabili e all'allungamento del ciclo di vita dei prodotti. La città viene quindi considerata non solo come centro di consumo ma anche come luogo di produzione di materiali da costruzione, nel senso che una parte del volume degli inerti necessari alla realizzazione degli interventi urbanistici ed edilizi deve essere costituita da materiale recuperato o riciclato. Anche nella gestione dei terreni da scavo rispettando la gerarchia indicata dalla normativa ambientale, è necessario privilegiare il riuso, il riutilizzo e il recupero rispetto allo smaltimento.

Sarà incentivato il riciclo e riutilizzo dei materiali in loco derivanti dalla demolizione, per esempio per le parti pavimentate esterne o pubbliche della nuova costruzione.

Azione 3.3.9

Favorire il riciclo e la diminuzione di rifiuti

Il Piano riconosce l'importanza di strutturare una gestione sostenibile dei rifiuti urbani. Essa richiede la predisposizione di una rete di infrastrutture per la raccolta dei materiali da avviare al riciclo. E' necessario creare le condizioni per consentire lo sviluppo strutturato di questa rete anche con eventuali interventi di ampliamento dei centri di raccolta e riuso esistenti. La raccolta differenziata e il compostaggio della parte umida da riutilizzare come "compost" per orti e usi agricoli biologici estensivi vanno incentivati in tutte le forme.



Settori del COMUNE DI PARMA

- **PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**
- **AMBIENTE**
- **VERDE PUBBLICO**
- **OPERE PUBBLICHE**

ALTRI ATTORI COINVOLTI

- **REGIONE EMILIA ROMAGNA: DG Cura del Territorio e Ambiente**
- **PROVINCIA DI PARMA**
- **ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE**
- **ASSOCIAZIONI LEGATE AL MONDO DELL'ARGRICOLTURA**

- **ISPRA: ATLANTE NAZIONALE DEL CONSUMO DI SUOLO**
- **REPORT DI SISTEMA SNPA**
- **SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PARMA**
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA**

I Comuni monitorano le trasformazioni realizzate in attuazione del piano vigente e provvedono all'invio degli esiti dello stesso alla Regione, alla scadenza di ogni semestre dalla data di approvazione della presente legge.

La Regione provvede al monitoraggio del consumo di suolo ai sensi della presente legge e alla pubblicazione sul proprio sito web dei relativi dati (Legge 24/2017, art. 5 comma 6).

In attuazione di questa norma è stata approvata la DGR 376/2018.

Il data base topografico regionale (DBTR) costituisce la base informativa territoriale per la raccolta e la gestione dei dati di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla presente legge.

Il DBTR costituisce inoltre, unitamente all'anagrafe comunale degli immobili (ACI), il supporto cartografico ed informativo per la raccolta e rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, al fine del calcolo del consumo di suolo (Art. 57).

Grazie per l'attenzione

Chiara Vernizzi
Comune di Parma
vernizzi@comune.parma.it



www.icesp.it



www.circulareconomy.europa.eu